

Data Stampa 2053-Data Stampa 2053

Data Stampa 2053-Data Stampa 2053

Sisto in concerto “Il mio pianoforte per la solidarietà”

di **MARIA GRAZIA RONGO**

➔ a pagina 2

Sisto “Suono il pianoforte e scrivo canzoni a tre anni indovinavo tutto al Musichiere”

L'INTERVISTAdi **MARIA GRAZIA RONGO**

Oggi mi esibirò
in via Sparano
per beneficenza,
sarà un evento bipartisan
Ho accompagnato
anche Berlusconi

Musica da mattina a sera oggi in via Sparano per “Un pianoforte per strada”. Dalle 9 alle 21 sul sagrato di San Ferdinando, l'associazione Fps-Arte e Cultura”, presieduta da Serena Sisto, organizza l'evento musicale con il viceministro alla Giustizia, Francesco Paolo Sisto, al pianoforte come ogni anno, con tanti artisti che hanno risposto all'invito della manifestazione benefica il cui ricavato andrà al reparto di Oncematologia pediatrica del Policlinico.

Questa sua iniziativa solidale è ormai un appuntamento fisso.
«Sì, tutti mi chiedono: “Quando la fai, dove la fai?”. Sta diventando una tradizione e questo non può che farmi piacere. Innanzitutto un grazie al parroco don Lino Larocca; poi sono felicissimo che anche quest'anno ci sarà Al Bano, che brilla per generosità e slancio come tanti artisti, amici e sponsor. Mi ha chiamato Nicola Pignataro, passerà anche lui. Suoneranno e parteciperanno la banda dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato, Paolo Lepore, Boccasile e Maretta, il maestro Pierluigi Camicia, quindi ci sarà anche la musica classica, oltre al jazz tradizionale, la mia passione».

Una manifestazione che tiene insieme destra e sinistra.

«La politica qui non c'entra. Ho invitato Davide Pellegrino per chiedergli di suonare e Vito Leccese. Ci sarà Antonio Sanguedolce con la sua chitarra rock e tanti altri».

Quando è nata la sua passione per la musica?

«Ero piccolissimo. Mia madre mi raccontava che già a tre anni indovinavo le canzoni del *Musichiere*, storica trasmissione Rai. Ho avuto sempre una grande predisposizione per le note, ho frequentato la scuola di musica dalle suore e ho studiato fino al quinto anno di pianoforte, interrompendo per ragioni scolastiche; ho così cominciato a scrivere musica per teatro, canzoni da cantautore, anche qualche colonna sonora, iscrivendomi alla Siaa. Il pianoforte ha accompagnato la mia vita dall'inizio. È stato un modo per imparare a vivere, fra regole e creatività: quegli insegnamenti sono stati utilissimi, se non fondamentali».

Li segue anche nella professione forense e in politica?

«Le pause, le armonie, l'equilibrio, lo studio accurato, se non maniacale, sono tutte situazioni che dalla musica ho portato nell'avvocatura. Lo stesso vale per la mia vita politica».

Se non avesse fatto l'avvocato e

il politico sarebbe un musicista?

«Le tre cose vanno bene insieme: non ci sarebbe stato l'avvocato senza il musicista e non ci sarebbe stato il musicista e il politico senza l'avvocato. E ce n'è una quarta».

Quale?

«Lo sport. Gioco volentieri a tennis, ovviamente in maniera dilettantistica. Lo sport è un nobile terreno di gioco: il rispetto delle regole, il sostegno del compagno di doppio, la gioia della fatica utile sono componenti di un cocktail assolutamente virtuoso».

Lei nel 2018 incise anche un disco con colleghi parlamentari.

«*Onorevole Natale*, una canzone di cui ho scritto musica e testo. Registrammo nello studio romano di Ennio Morricone, il Forum, una esperienza davvero esaltante. I diritti li destinammo alla Lega del Filo d'Oro. Il gruppo si chiamava “Spartiti uniti”, con parlamentari di tutte le provenienze. È stata una bellissima performance in cui la



politica ha perso la connotazione della politica, come se ci fossimo fusi in nome della musica e della generosità al di là di ogni colore, e siamo rimasti tutti amici. Fra l'altro il cd era davvero ben fatto e ci ha consentito una significativa donazione».

Ha mai suonato per Silvio Berlusconi?

«Una volta, nel 2011, alla festa di una parlamentare, ho avuto il piacere di accompagnare il presidente in quella che era la sua predilezione musicale, le canzoni francesi. In politica le persone, le loro prerogative e caratteristiche, contano, eccome».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il viceministro Francesco Sisto